



Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 29 NOVEMBRE 2007

Oggetto: **MOZIONE CONSIGLIERE DE CIANNI + 4.**

L'anno duemilasette addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 12617 del 21.11.2007, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI	Donato	13. FELEPPA	Michele
2. ANGRISANI	Rita	14. GAGLIARDI	Francesco
3. BARRICELLA	Raffaele	15. LAMPARELLI	Giuseppe
4. BORRELLI	Mario	16. LOMBARDI	Paolo
5. BOSCO	Egidio	17. MARCASCIANO	Gianfranco
6. BOZZI	Giovanni	18. MAROTTA	Mario
7. CAPOCEFALO	Spartico	19. MORTARUOLO	Domenico
8. CRETA	Giuseppe	20. NAPOLITANO	Stefano
9. DAMIANO	Aldo	21. POZZUTO	Angelo
10. DAMIANO	Nicola	22. RICCI	Claudio
11. DE CIANNI	Teodoro	23. RUBANO	Lucio
12. DI MARIA	Antonio	24. SCARINZI	Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 17 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 5 - 7 - 9 - 13 - 18 - 24.

Sono presenti i Revisori dei Conti //.

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI - VALENTINO - GIALLONARDO.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Aperti i lavori del Consiglio, dà la parola al Consigliere DE CIANNI che ne ha fatto richiesta, il quale presenta, ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento di Consiglio Provinciale una mozione a firma anche dei Consiglieri RUBANO, NAPOLITANO, LOMBARDI, BARRICELLA, allegata alla presente sotto la lettera A) relativa alla problematica legata all'emergenza idrica nella Città di Benevento. Ne dà lettura chiedendo che venga discussa nella seduta odierna.

I Consiglieri RUBANO, LAMPARELLI, DAMIANO NICOLA concordano sulla necessità di una sospensione dei lavori al fine di consentire alla Conferenza dei Capigruppo di addivenire alla redazione di un testo che possa contenere eventuali emendamenti alla mozione originaria, per poi sottoporlo all'esame, alla discussione e alla votazione del Consiglio Provinciale.

Viene concessa la parola al Consigliere MARCASCIANO il quale, pur riconoscendo la valenza delle motivazioni a base della mozione presentata pone l'accento, attesa l'imminenza di alcune scadenze previste dalla legge relativa all'assestamento di Bilancio, sulla opportunità di sottoscrivere una mozione per poter discutere e deliberare in Consiglio anche l'assestamento di Bilancio.

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri BOSCO e ANGRISANI per cui i Consiglieri presenti sono 19.

Accogliendo le richieste dei sopraccitati Consiglieri,* il Presidente sospende la seduta per consentire la riunione della Conferenza dei Capigruppo. Sono le ore 13,50.

Alle ore 13,05, alla ripresa dei lavori, il Presidente invita il Segretario Generale ad eseguire l'appello. Risultano presenti 15 Consiglieri ed assenti 9 (BOZZI, DAMIANO ALDO, FELEPPA, MARCASCIANO, MAROTTA, MORTARUOLO, POZZUTO, RICCI, SCARINZI). Riconosciuta la validità della seduta, il Presidente dà la parola al Consigliere LAMPARELLI il quale presenta la mozione il cui testo viene allegato sotto la lettera B) con l'auspicio di poter raggiungere una intesa su un documento unico che prendendo spunto dalla emergenza, esprima solidarietà ai cittadini ed alle istituzioni nell'opera di superamento della crisi ricorrendo anche a reperire eventualmente risorse dal bilancio provinciale, nell'intento di realizzare quanto prima la più ampia autonomia nell'approvvigionamento idrico.

Invita, per le finalità di cui sopra, nuovamente il Consiglio a votare una mozione il cui testo sia condiviso da tutti gli schieramenti e possa convogliare tutte le energie verso una risoluzione sostanziale.

Il dibattito che segue è tutto incentrato sulla richiesta dei Consiglieri di minoranza di discutere e votare la propria mozione con precedenza rispetto a quella emendata, e sulle richieste, altresì, dei Consiglieri di maggioranza di votare con precedenza gli emendamenti secondo le modalità previste dall'art. 50 del regolamento di Consiglio Provinciale.

Prendono parte al dibattito i Consiglieri RUBANO, BARRICELLA, LAMPARELLI, DE CIANNI, NAPOLITANO, DI MARIA, i cui interventi sono riportati in dettaglio nel resoconto stenografico allegato sotto la lettera C). In particolare il Consigliere DI MARIA distingue l'attuale momento di difficoltà dalla vera e propria emergenza idrica che potrebbe essere superata qualora fosse attuata una gestione provinciale autonoma, conseguente alla soppressione degli ATO prevista dalla Legge Finanziaria. La Gestione Autonoma sarebbe auspicabile in quanto sia il Comune che la Provincia dovrebbero attivarsi per ricercare le sorgenti idriche. A tal proposito invita a salvaguardare le acque della diga di Campolattaro da eventuali inquinamenti che potrebbero derivare dall'allocazione di un sito di stoccaggio nelle immediate vicinanze del fiume Tammaro.

L'Assessore GRIMALDI dopo aver invitato i Consiglieri a moderare i toni degli interventi, ribadisce la necessità dell'elaborazione di un testo unico della mozione, la cui condivisione risulta necessaria per raggiungere pienamente gli obiettivi.

Permanendo le diverse posizioni sulle modalità di votare la mozione, viene richiesto il parere tecnico del Segretario Generale. Il Segretario chiarisce che la mozione una volta presentata e discussa cessa di essere tale per diventare argomento iscritto all'Ordine del Giorno e come tale soggetto a modifiche e/o emendamenti.

Il Consigliere ANGRISANI, nel proprio intervento, evidenzia la necessità che esaurito il dibattito si giunga a votazione sulle proposte. A tal fine il Presidente dà la parola al Consigliere LAMPARELLI affinché dia lettura della mozione già allegata sotto la lettera B).

Il Presidente rilevato che non si riesce a trovare l'intesa su come procedere ai fini della definizione della problematica oggetto di discussione odierna, e rilevato, altresì, che i Consiglieri si esprimono in toni sempre più accesi toglie la seduta. Sono le ore 14,30.

Si dà atto che nel corso del dibattito sono entrati in sala i Consiglieri MORTARUOLO e SCARINZI, per cui i Consiglieri presenti sono 17.

1005.314 0 5

SECRETARIA
UFFICIO

SECRETARIA
UFFICIO

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gianclaudio IANNELLA -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Geom. Donato AGOSTINELLI -

N. 917

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

1-4 DIC. 2007

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1-4 DIC. 2007 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li

20 DIC. 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 20 DIC. 2007.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li,

20 DIC. 2007

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

A)

**Al Presidente del Consiglio Provinciale
di BENEVENTO
S E D E**

M O Z I O N E

(Art. 72 – Regolamento del consiglio Provinciale)

Premesso

- che la Città Capoluogo vive da più giorni una insopportabile crisi determinata dalla emergenza idrica;
- che dopo ripetuti incontri e proposte, ancora non si profila una soluzione certa per risolvere nell'immediato ed in via definitiva la crisi dell'approvvigionamento idrico; ma solo soluzioni tampone;
- che dalla stampa e televisione si apprende che la società erogatrice "Molise Acque", dichiara di erogare, da più mesi, sempre la stessa quantità di acqua (210 l/sec.) e che non è responsabile per il successivo riparto operato dalla Regione Campania;
- che tali affermazioni non sono state mai smentite;
- che in attesa di fare chiarezza sulle reali responsabilità di chi ha provocato questo disastro per la Città Capoluogo;
- che ritenuto efficiente, efficace e conveniente una gestione delle risorse idriche affidata esclusivamente alla Provincia;

SI DELIBERA

- di impegnare il Consiglio Regionale, alla modifica dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1, come previsto dalla Legge Regionale n°14/1997, al fine di giungere alla creazione di due A. T. O. che coincidano con i limiti territoriali delle due Province, come peraltro, avviene, per le altre Province d'Italia. In tal modo la Provincia di Benevento abbia un suo A. T. O. separato ed autonomo rispetto alla Provincia di Avellino; perchè è tecnicamente possibile, perchè la dotazione delle risorse idriche esistenti sono sufficienti e si può giungere ad una tariffa molto più bassa degli altri A. T. O. della Regione Campania.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI

De Gennaro
De Gennaro
De Gennaro
De Gennaro
De Gennaro

B)

Oggetto: Proposta di emendamento alla mozione DE CIANNI del 29.11.2007.

PREMESSO

Che la Città Capoluogo vive da più giorni una insopportabile crisi determinata dalla emergenza idrica;

che dopo ripetuti incontri e proposte, ancora non si profila una soluzione definitiva ma solo soluzioni volte ad evitare il ripetersi della situazione di crisi;

CONSIDERATO

Che l'Ente Provincia, nelle sue rappresentanze istituzionali, fin dal primo momento è intervenuta al fianco del Comune di Benevento per fronteggiare l'emergenza

DELIBERA

1. Di esprimere solidarietà ai cittadini di Benevento colpiti dalla crisi idrica;
2. Di affiancare il Comune di Benevento e le altre istituzioni nell'opera di reperimento urgente di nuove risorse idriche, anche mediante aiuti economici diretti, dando mandato alla Giunta di proporre le misure più idonee;
3. Di esprimere infine la volontà di realizzare quanto prima la piena autonomia della Provincia di Benevento nell'approvvigionamento idrico

Giuseppe Longorelli